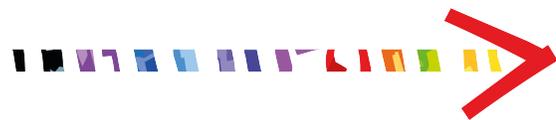


GIOCO

formazione degli animatori

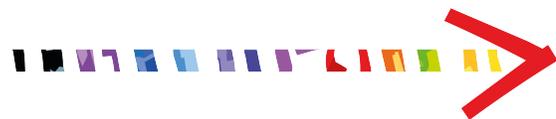




IL GIOCO INSEGNA AD OSSERVARE

GUARDARE

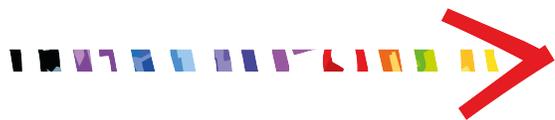
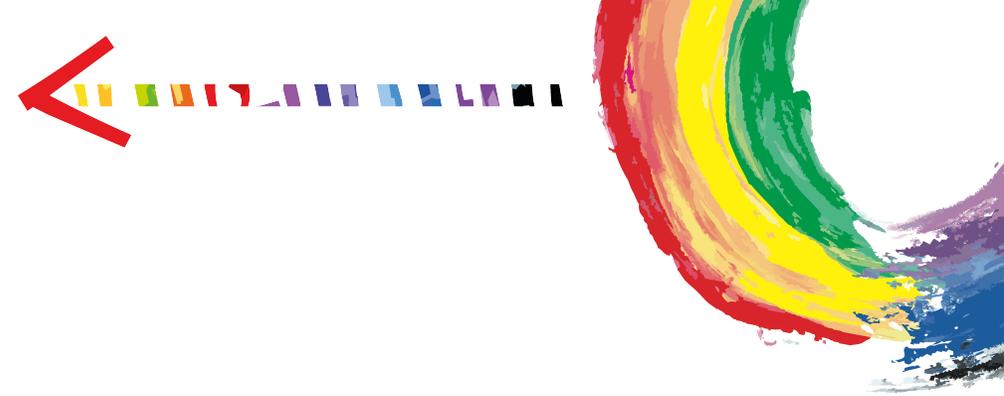
- Il gioco è un linguaggio di animazione che ha un'importantissima valenza educativa: esso rappresenta una vera e propria palestra di vita protetta, nella quale in primo luogo si impara ad osservare gli altri e il mondo che ci circonda e poi a sperimentarsi per diventare il meglio di sé.
- Il gioco insegna ad accorgersi che ci sono altre persone intorno a noi, da guardare e di cui prendersi cura: giocando si apprende come relazionarsi con gli altri e ci si allena a modulare il proprio carattere e a regolare l'andamento delle relazioni.
- Giocando si ha l'occasione di osservare se stessi e di individuare i punti di forza da sviluppare e i punti di debolezza sui quali lavorare, senza sentirsi particolarmente giudicati, proprio perché tutto accade mentre si sta giocando.



IL GIOCO NON È SCONTATO

STUPIRSI

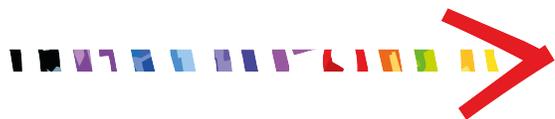
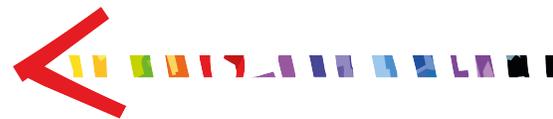
- I giochi proposti all'oratorio estivo devono ogni volta riuscire a stupire i ragazzi che li giocano.
- Un gioco stupisce se coinvolge i partecipanti e se lascia in loro la voglia di ri-giocarci.
- Si riesce a rendere un gioco "stupefacente" grazie all'ambientazione e al modo con cui il conduttore lo conduce. In questo i materiali che si usano sia per ambientare sia per giocare hanno un ruolo fondamentale.
- Le varianti ben studiate e non scontate introdotte durante il gioco contribuiscono a sorprendere i ragazzi e a rendere il gioco interessante.



IL GIOCO E LE REGOLE

CONOSCERE

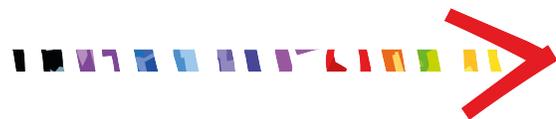
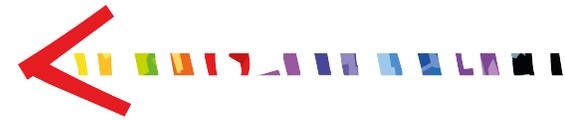
- Conoscere le regole del gioco è l'elemento chiave per poter giocare. Le regole dovranno essere definite in modo chiaro, misurato, adeguato ai ragazzi che giocano ma anche a rendere il gioco divertente e inaspettato. Ma senza regole non si gioca.
- Per riuscire a divertirsi e anche a vincere nel gioco è importante anche nel tempo imparare a conoscere le strategie di gioco che lo rendono appassionante e avvincente.
- Conoscere il terreno di gioco, il contesto e i propri avversari sono elementi utili per riuscire nel gioco, soprattutto nel gioco sportivo. Ma all'oratorio estivo tale conoscenza deve concorrere a sfidarsi in modo divertente e rispettoso, mantenendo un clima di amicizia.
- Conoscere le debolezze e le eventuali difficoltà della propria squadra o dei propri compagni deve stimolare la creatività di ciascun giocatore, cercando di concorrere per la vittoria valorizzando al meglio le caratteristiche della propria squadra, così come si presenta e anzi trasformando ciò che pare essere uno svantaggio in vantaggio.



GIOCANDO SI IMPARA

CONTEMPLARE

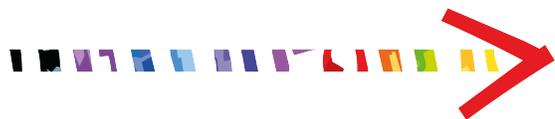
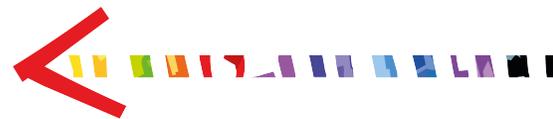
- il gioco permette di imparare divertendosi. Soprattutto con DettoFatto ci si stupirà di quanto i ragazzi degli oratori estivi impareranno sulla Bibbia e in particolare sulla Genesi, semplicemente... giocando.
- invitiamo i ragazzi dell'oratorio estivo a contemplare la bellezza che riescono insieme a generare quando imparano a giocare insieme: riescono a compiere imprese memorabili.
- il gioco per stupire e per appassionare deve avere in sé un'ambientazione fantasiosa: innescare l'uso della fantasia nei ragazzi permetterà di vivere avventure indimenticabili che gli animatori stessi si fermeranno a contemplare stupiti.

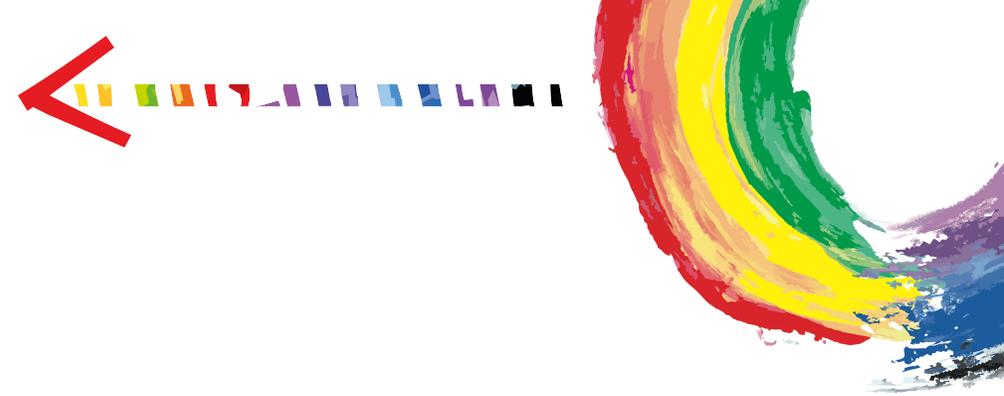


QUANDO IL GIOCO È BENEDIZIONE

BENEDIRE

- Il gioco all'oratorio estivo può diventare occasione per benedire il Signore. Per cosa?
 - Per la bellezza del luogo in cui si gioca.
 - Per la bellezza dei ragazzi e dei giocatori.
 - Per l'impegno e l'abilità degli animatori nel realizzare e condurre il gioco.
 - Per la bellezza del gioco stesso.
 - Per la bellezza di avere degli amici e di non sentirsi soli.
 - Per il cambiamento e la crescita che il gioco riesce a generare nei ragazzi che si mettono in gioco.
 - Per molto altro...





GIOCO

formazione degli animatori

